



S.I.Me.T.
sindacato italiano
medici del territorio

COMITATO REGIONALE PERMANENTE

del 27 novembre 2012

Oggi incontro interlocutorio.

Abbiamo presentato la proposta unitaria INTESA SINDACALE-SNAMI-SMI di modifica dell'AIR i cui punti qualificanti, rispetto alla prima bozza presentata dalla Regione, sono:

- conferma dell'incentivazione per la Continuità Assistenziale, sulla base di quanto previsto dall'AIR del 2007
- riconoscimento delle forme associative (medicina di rete e gruppo) costitutesi dopo il 1 gennaio 2011
- Integrazione dell'indennità informatica prevista dall'ACN di 77.47 €.

La FIMMG ha dato il suo parere favorevole alle nostre richieste ed ha proposto, definendolo come obiettivo prioritario, il finanziamento su base regionale con fondo a riparto della quota B del fondo di qualificazione dell'offerta con contemporanea diminuzione di circa il 50% della quota destinata dalla Regione alla progettazione aziendale (da 2.20 € a 1.10 €).

INTESA SINDACALE, SNAMI e SMI hanno dichiarato la loro contrarietà alla proposta FIMMG perché il vantaggio economico sarebbe solo per una quota minoritaria della categoria.

Le quote aziendali, al contrario, consentiranno di finanziare progetti che, finalmente, potranno portare un beneficio economico anche a quei colleghi che non fanno parte di nessuna forma associativa non per libera scelta ma per obiettive difficoltà logistiche (zone montane a bassa densità di popolazione). Una loro riduzione potrebbe essere accettabile solo per finanziare obiettivi di interesse generale (ad esempio integrazione dell'indennità informatica di cui fruirebbero tutti i medici di famiglia).

La Regione ha preso atto delle richieste, ha confermato che il finanziamento della Continuità Assistenziale rimarrà invariato rispetto agli anni precedenti, ma ha sottolineato anche l'esiguità delle risorse economiche di cui dispone.

Abbiamo fatto presente che, per quanto riguarda la MG, la diminuzione delle RAR è di gran lunga superiore del 15%. Infatti le RAR del 2012 ammontavano a 44 milioni di € e l'abolizione della quota SISS (10 milioni di €) da sola supera di gran lunga il 15% previsto nelle regole 2013.

Di fronte all'evidenza la Regione ha dovuto ammettere che il taglio per la MG è superiore al 15%.

Le regole 2013 infatti, prevedono che "la quota complessiva delle RAR prevedibile per l'anno 2013 non potrà superare complessivamente per il personale dipendente e convenzionato la quota dell'85% su base annua delle risorse aggiuntive regionali assegnate per l'anno 2012, fatte salve ulteriori disposizioni nazionali che intervengano su tale materia".

Per la Regione dunque è la quota complessiva delle RAR che non potrà superare l'85%; è evidente che si è scelto di penalizzare il settore convenzionato a vantaggio del personale dipendente.

Prossimo incontro per il prosieguo della trattativa martedì 4 dicembre.

A cura di Antonio Sabato